

Bagnatura fogliare sempre presente negli ultimi 10 giorni, nelle prime ore del mattino soprattutto nelle zone vallive si raggiunge costantemente e, aggiungo inesorabilmente, il punto di rugiada.

In generale le Temperature dell'aria in salita e le buone condizioni climatiche, hanno fatto sviluppare le diverse fasi fenologiche, come riportato in seguito. La situazione fitosanitaria è in peggioramento sui vigneti già colpiti dalla Peronospora, dove i continui cicli di infezioni, sono difficili da tamponare. In ogni caso, il relazione alla situazione, effettuare una strategia di protezione dei grappoli e delle foglie, cercando di proteggere le piante dall'interno e dall'esterno, valutate insieme al tecnico, la strategia migliore.

Si segnala l'inizio dell'infezione OIDICA sui grappolini appena allegati.

STADIO FENOLOGICO:

<i>VITIGNI</i>	<i>COLLINA</i>	<i>VALLATA</i>
PRECOCI	PRE-CHIUSURA GRAPPOLI	ACINO DI PEPE
TARDIVE	FINE FIORITURA	PIENA FIORITURA

CONTROLLO DELLE PRINCIPALI FITO e FISIOPATIE

➤ PERONOSPORA

Nei vigneti mediamente colpiti da peronospora, OPTARE PER UNA DELLE SEGUENTI STRATEGIE:

<i>Strategia</i>	<i>Sostanza attiva</i>	<i>Note</i>
1	OXATHIOPROLIN	**In associazione a prodotti di copertura. Max 2 trattamenti
2	AMETOCTRADINA	In associazione a prodotti di copertura. MAX 3 Tratt
3	COMPOSTI RAMEICI	BIO
4	LAMINARINA	BIO – utile anche nel controllo dell'oidio
5	CEREVISANE	BIO – utile anche nel controllo dell'oidio

**preferibile associazione con prodotti grappoli specifici come per esempio la ZOXAMIDE

➤ OIDIO:

si consiglia di intervenire con ZOLFO rafforzando la difesa come da seguente prospetto:

Strategia	Sostanza attiva	note	Nota2
1	CIFLUFENAMMIDE	Max 2 Trattamenti in alternativa tra loro	vigneti PRECOCI piu' sviluppati
2	METRAFENONE	Max 3 interventi	Vigneti in allegagione
3	FLUXAPYROXAD	Max 2 interventi	Vigneti fioritura/allegagione
4	Olio essenziale di arancio dolce	BIO	Utile anche come ANTIPERONOSPORICO con fungo in fase di SPORULAZIONE.

➤ BOTRITE:

In considerazione delle precedenti manifestazioni su foglia/tralcio, ed in virtù delle condizioni climatiche molto favorevoli al fungo, si consiglia di valutare l'intervento mirato per questa patologia.

Nota bene: rispettare intervallo minimo tra i trattamenti ed il massimo dosaggio di etichetta. IN QUESTA PARTICOLARE SITUAZIONE FITOSANITARIA RISULTA MOLTO UTILE ABBASSARE IL PH DELLA MISCELA FITOIATRICA (PH =5) OLTRE CHE L'APPLICAZIONE DI PRODOTTI ADESIVANTI DA AGGIUNGERE AD OGNI TRATTAMENTO.

Nei vigneti con vegetazione particolarmente sviluppata (ALLEGAGIONE)- si consiglia di valutare insieme al proprio tecnico la possibilità di utilizzare – in aggiunta alla strategia di seguito descritta - soluzioni biostimolanti (es. Zn-Mn) per aumentare l'efficacia fitoiatrica.

PRATICHE AGRONOMICHE CONSIGLIATE: si consiglia di **ACCELERARE NELLE OPERAZIONI DI GESTIONE DELLA CHIOMA (SFOGLIATURA ZONA GRAPPOLO)** con l'obiettivo di liberare il grappolo dalle foglie permettendo una migliore aerazione ed opportuna copertura anticrittogamica.

Per una corretta strategia di difesa e ulteriori informazioni potete contattarmi in cantina nei giorni di martedì e giovedì dalle 09:00 alle 12:00.

IL TECNICO
Dott. Nicola DI CIANO